



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 133 del 24/09/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2014, n. 1789

Rimodulazione tipologia prestazioni di riabilitazione ex art. 26 L.R. n. 833/1978 da parte dell'Associazione "La Nostra Famiglia", con sede in Ostuni alla via Dei Colli 5/7.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riferisce quanto segue.

Con Convenzione Rep. n. 3150 dell'08/11/1989, stipulata tra la Regione Puglia e l'Associazione "La nostra Famiglia", quale gestore del Centro Polivalente di Riabilitazione, con sede legale in Ponte Lambro (CO) via Don Luigi Monza, 1 e sede operativa regionale in Ostuni alla via Dei Colli 5/7, è stata stabilita l'erogazione da parte della medesima Associazione delle prestazioni di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 nella seguente misura:

- trattamenti ambulatoriali o extramurali n. 120
- trattamenti domiciliari n. 5
- trattamenti ad internato grave n. 15 posti letto
- trattamento ad internato medio- grave n. 25 posti letto
- trattamento a degenza diurna n. 175.

Nella Convenzione si da atto che il Centro si avvale per lo svolgimento dell'attività di riabilitazione nel territorio regionale dei seguenti presidi:

- Centro Polivalente di Riabilitazione di Ostuni, via Delli Colli;
- Centro Polivalente di Riabilitazione di Brindisi - via Vecchia per Mesagne;
- Centro di Riabilitazione e Lavoro guidato di Alberobello - via Rascaporta.

Con Patto d'intesa sottoscritto dall'Associazione "La Nostra Famiglia" e dal Direttore Generale dell'ASL BR/1 stipulato in data 11/06/1997 e deliberato con atto di quest'ultimo n. 3459 del 08/07/1997, sono state apportate alcune modifiche alla Convenzione sopra citata nei seguenti termini:

- ai n. 3 Centri di riabilitazione sopra indicati se ne aggiunge un altro quale "Centro Polivalente di Riabilitazione ed Accoglienza" avente sede in Lecce;
- i trattamenti riabilitativi erogabili, tenuto conto della capacità operativa complessiva dei suddetti Centri di riabilitazione, sono rideterminati nella seguente misura:
 - Trattamento Tempo pieno (residenziale) n. 55 posti letto (di cui 20 a retta differenziata)
 - Trattamento Diurno (semiresidenziale) n. 190
 - Trattamento Ambulatoriale n. 250
 - Trattamento Domiciliare n. 10.

L'insieme delle prestazioni riabilitative è stato quindi così articolato:

Centro di Riabilitazione di Ostuni:

- Trattamento a Tempo pieno n. 10 posti letto di cui 5 a retta differenziata
- Trattamento Diurno n. 10 di cui 5 a retta differenziata
- Trattamento Ambulatoriale n. 85
- Trattamento Domiciliare n. 5;

Centro di Riabilitazione di Alberobello:

- Trattamento a Tempo pieno n. 30 posti letto di cui 15 a retta differenziata
- Trattamento Diurno n. 100 di cui 80 a retta differenziata
- Trattamento Ambulatoriale n. 5
- Trattamento Domiciliare n. -;

Centro di Riabilitazione di Brindisi:

- Trattamento a Tempo pieno n. -
- Trattamento Diurno n. 80 di cui 45 a retta differenziata
- Trattamento Ambulatoriale n. 80
- Trattamento Domiciliare n. 5;

Centro di Riabilitazione di Lecce:

- Trattamento a Tempo pieno n. 15 posti letto
- Trattamento Diurno n. -
- Trattamento Ambulatoriale n. 80
- Trattamento Domiciliare n. -.

Con successivo Patto d'intesa sottoscritto dall'Associazione "La Nostra Famiglia" e dal Direttore Generale dell'ASL BR/1 stipulato in data 02/03/1999, sono state apportate ulteriori modifiche alla Convenzione, con la previsione della chiusura del Centro di Riabilitazione di Alberobello e trasferimento delle prestazioni in capo al Centro di riabilitazione di Ostuni, determinando una nuova configurazione della distribuzione dei trattamenti riabilitativi fra i sopradetti presidi, come segue:

Nel 2003 è avvenuta la cessazione del servizio residenziale della Sede di Lecce con trasferimento dei 15 posti letto a quella di Ostuni, che ha determinato la seguente ulteriore configurazione:

Con nota prot. 1263/2011 del 31/03/2011, preso atto dei nuovi requisiti richiesti dal sopravvenuto R.R. n. 16/2010 per l'erogazione delle prestazioni domiciliari, l'Associazione sopra citata ha comunicato alla ASL di non continuare l'erogazione del servizio considerata l'esiguità dei casi in trattamento.

Con nota prot. n. 61/36/2007 del 29/12/2007 l'Associazione ha richiesto, previa autocertificazione del possesso dei requisiti organizzativi di cui al R.R. n. 3/2005, l'accesso al provvisorio accreditamento per i presidi di riabilitazione come sopra delineati.

Con i Verbali di constatazione del 24/1/2011 e del 16/2/2011, redatti in occasione delle verifiche straordinarie ai sensi della D.G.R. n. 1398/2007, il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Brindisi, ha attestato la sussistenza dei requisiti di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'accesso all'accREDITAMENTO istituzionale dei presidi di Ostuni e Brindisi.

Successivamente, con nota prot. n. 4505/2011 del 21/12/2011 la medesima ha richiesto, previa autocertificazione del possesso dei requisiti strutturali e tecnologici di cui al R.R. n. 3/2005, l'accesso alla fase di accREDITAMENTO istituzionale.

Con nota prot. n. 1585/2014 del 26/05/2014, l'Associazione "La Nostra Famiglia" ha presentato richiesta "di rimodulazione della tipologia e numero delle prestazioni accreditate dei Centri di Riabilitazione ex art. 26 L. 833/78" attraverso una diminuzione di n. 15 posti letto nel regime residenziale, di n. 110 accessi per la presa in carico diurna (semiresidenziale) e di n. 10 prestazioni domiciliari, compensata da un aumento delle prestazioni ambulatoriali che, da n. 250, passerebbero a n. 500 complessive.

Tale rimodulazione comporta la seguente nuova configurazione, così articolata per le 3 sedi:

A fondamento della richiesta di rimodulazione è stato rilevato che: "(...) l'incremento dei trattamenti ambulatoriali va addebitato e correlato al cambiamento delle politiche di Welfare, con particolare riferimento all'entrata in vigore della L. 104/92 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e successive norme atte a garantire il rispetto dei bisogni dei soggetti affetti da disabilità (DPR 24 Febbraio 1994; DPR 275/99; Legge di riforma 53/03; L. 296/06, ecc), hanno di fatto concretizzato un processo di deistituzionalizzazione, inclusione sociale ed integrazione scolastica del minore disabile, che nel caso specifico della nostra Associazione, ha determinato:

- flessione del numero di richieste di presa in carico in regime residenziale, tale da determinare la chiusura, nel 2003, del servizio residenziale del Centro di Lecce (15 posti letto) e conseguente passaggio dai 55 posti letti previsti dalla Convenzione ai 40 tuttora attivi presso il Centro di Ostuni;
- flessione del numero di richieste di presa in carico in regime semiresidenziale, indotta anche da azioni restrittive rispetto alla Convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Ufficio Scolastico Regionale, relativa al funzionamento della Scuola con speciali finalità, annessa ai Centri di Brindisi e Ostuni (nello specifico, mancato rinnovo della Convenzione relativa alle classi di Scuola Materna e accorpamento delle classi di Scuola Primaria, attualmente rappresentate da complessive 13 sezioni, di cui 7 presso il Centro di Ostuni e 6 presso quello di Brindisi). Di fatto, si è passati dai 190 progetti riabilitativi autorizzati nel 1996 ad una media, negli ultimi anni, di 80 utenti diurni distribuiti fra le due Sedi. (...).

L'Associazione è stata, dunque, chiamata a rivedere nel tempo le modalità di presa in carico, per poter continuare a rispondere alle medesime necessità dei suoi pazienti. Di qui, la crescita del numero di prestazioni erogate in regime ambulatoriale, più che raddoppiatosi rispetto alle 250 giornaliere previste dal Patto di Intesa del 1996 (negli ultimi 5 anni, in particolare, si è raggiunto il numero di 500/600 prestazioni medie giornaliere).

In aggiunta a quanto illustrato, si consideri che, il medesimo progetto di integrazione scolastica di cui sopra, già da tempo manifesta diverse criticità, poiché richiede alla Scuola di farsi carico di svariate problematiche, derivanti dalle varie condizioni di disabilità neurologica, cognitiva e psichica, che di fatto vanno al di là delle competenze specifiche del personale scolastico. Ragione per cui, assistiamo attualmente (paradossalmente) ad una crescente richiesta di supporto/intervento sia da parte delle famiglie degli alunni disabili che da parte della Scuola stessa, intervento che, proprio per continuare a

garantire l'inclusione sociale, non può che essere espletato attraverso interventi di tipo ambulatoriale".
Con successiva nota prot. n. 2139/2014 del 16/07/2014 l'Associazione "La Nostra Famiglia", con allegata griglia economica, ha integrato e rettificato la surriferita richiesta di rimodulazione, elevando i posti letto residenziali (convitto) da n. 40 a n. 45 e i posti letto semiresidenziali (semiconvitto) da n. 80 a n. 100, con conseguente nuova configurazione, così articolata nelle tre sedi operative:

Visto il R.R. n. 3/2006 "Art. 3, comma 1, lettera a), punto 1) della L.r. 28 maggio 2004, n. 8. Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie", il quale all'art. 1, comma 1, punto A), lett. a) stabilisce che per i "presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali: Il fabbisogno è stabilito in misura pari ai posti in esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. 28.5.2004 n. 8, con una maggiorazione del 20% finalizzata al riequilibrio territoriale in ragione delle liste di attesa che dovessero verificarsi per ciascun ambito territoriale".

Visto l'art. 3 della L.R. n. 8/2004, il quale assegna alla Giunta regionale, fra le altre, anche la funzione di determinazione del fabbisogno di assistenza sanitaria e socio-sanitaria nel territorio regionale.

Ritenute fondate e condivise le ragioni prospettate dall'Associazione "La Nostra Famiglia" poste a base della richiesta di rimodulazione delle prestazioni riabilitative.

Considerato che tale rimodulazione tende a realizzare un miglior adeguamento dell'offerta delle prestazioni sanitarie ai bisogni reali e mutevoli di assistenza sanitaria e socio-sanitaria da parte della collettività ed, al tempo stesso, una maggiore appropriatezza delle medesime prestazioni.

Pertanto, si propone di:

- 1) approvare la rimodulazione delle prestazioni riabilitative accreditate da parte dell'Associazione "La Nostra Famiglia" nei seguenti termini:
 - a) riduzione delle prestazioni residenziali da n. 55 p.l. a n. 45 p.l.;
 - b) riduzione delle prestazioni semiresidenziali da n. 190 a n. 100 p.l.;
 - c) incremento delle prestazioni ambulatoriali da n. 250/die a n. 500/die;

articolate nei tre presidi di riabilitazione di Ostuni, Brindisi e Lecce secondo il seguente schema:

- 2) precisare che tale rimodulazione in ogni caso non potrà comportare un aumento della spesa sanitaria regionale, né, quindi, un incremento dei tetti di spesa per le prestazioni di riabilitazione accreditate rispetto a quelli già assegnati negli anni precedenti;

- 3) stabilire che la suddetta rimodulazione sarà attuata secondo le regole e le procedure previste dalla L.R. n. 8/2004 ai fini dell'aggiornamento delle autorizzazioni e degli accreditamenti precedentemente conseguiti.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Mauro Nicastro

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

1) di approvare la rimodulazione delle prestazioni riabilitative accreditate da parte dell'Associazione "La Nostra Famiglia" nei seguenti termini:

- a) riduzione delle prestazioni residenziali da n. 55 p.l. a n. 45 p.l.;
- b) riduzione delle prestazioni semiresidenziali da n. 190 a n. 100 p.l.;
- c) incremento delle prestazioni ambulatoriali da n. 250/die a n. 500/die;

articolate nei tre presidi di riabilitazione di Ostuni, Brindisi e Lecce secondo il seguente schema:

2) precisare che tale rimodulazione in ogni caso non potrà comportare un aumento della spesa sanitaria regionale, né, quindi, un incremento dei tetti di spesa per le prestazioni di riabilitazione accreditate rispetto a quelli già assegnati negli anni precedenti;

3) di stabilire che la suddetta rimodulazione sarà attuata secondo le regole e le procedure previste dalla L.R. n. 8/2004 ai fini dell'aggiornamento delle autorizzazioni e dell'accreditamenti precedentemente conseguiti;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
